



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Provinciale del Lavoro della Spezia
Servizio Ispezione del Lavoro

La Spezia, li 20 MAGGIO 2011

**CARTELLA STAMPA – CONFERENZA DEL 20/5/2011 –
“VERIFICA ANTITACCHEGGIO”**

Nel suo oggetto sociale si presentava come associazione “volontaria, senza fine di lucro e senza finalità commerciali, sindacali o politiche” ma in realtà esercitava diverse attività commerciali, utilizzando esclusivamente lavoratori in nero. E pur rientrando tra le sue attività da statuto “la produzione, promozione, allestimento e rappresentazione di eventi, spettacoli, feste e manifestazioni a carattere culturale, sportivo ed artistico, anche attraverso la collaborazione di altri enti associazione e/o scuole”, dagli accertamenti effettuati dagli ispettori del lavoro di piazzale Kennedy diretti dall’Ing. Riccardo Spella e coordinati dall’ispettore Bruno Nobile sono emerse unicamente attività di antitaccheggio effettuate agli ingressi e alle uscite di grossi store cittadini di elettronica e abbigliamento, oltre a “servizi” presso locali notturni e sale giochi da Portovenere alla Val di Vara e Val di Magra. I circa sessanta “volontari” dell’associazione (tra loro anche tre dipendenti pubblici) venivano pagati sotto forma di “rimborso spese”, anche se in realtà quei soldi dovevano remunerare la loro prestazione lavorativa extra. Le indagini hanno ricostruito un sistema di appalti e sub-appalti nel quale alcuni degli utilizzatori finali (i grandi magazzini) si sarebbero rivolti in primis a consorzi del settore sicurezza regolari, o a loro società consorziate, che hanno a loro volta “girato” il servizio richiesto all’associazione di volontariato del tutto sprovvista dei requisiti richiesti dalla normativa, ma sicuramente in grado di “tagliare” il budget legato al costo del lavoro. Gli ispettori hanno quantificato infatti in circa 130.000 euro gli imponibili così omessi all’Inps e all’Inail, e in circa 90.000 i contributi INPS e i premi INAIL omessi negli anni 2009 e 2010. Per il versamento di questi contributi e premi – stante la rete di sub-appalti – in caso di inadempimento da parte dei responsabili della pseudo-associazione potrebbero essere chiamati a risponderne anche i clienti-utilizzatori, “colpevoli” di non aver accertato il possesso dei requisiti prima di affidarsi ai servizi di “flusso e deflusso della clientela, portierato e controllo” indicati nelle fatture dalla pseudo-associazione culturale ed effettuati dai sessanta associati – contraddistinti da un look impeccabile in giacca e cravatta. A convincere gli ispettori della natura fittizia di associazione, tra l’altro, la circostanza che tutti i ricavi ottenuti dai servizi effettuati non venivano reinvestiti per svolgere le finalità sociali indicate nello statuto, ma servivano semplicemente a retribuire i soci; inesistente anche la “vita sociale” della associazione: nessuna quota d’ingresso, nessuna assemblea, nessun accesso ai documenti ma solo convocazioni operative per organizzare unicamente le modalità del business. L’ispezione si è chiusa con la consegna ai responsabili del Verbale ispettivo, chiamati ciascuno a pagare per l’occupazione irregolare degli associati pesanti sanzioni amministrative, comprese tra una sanzione “minima” di circa 250.000 euro (regolarizzando le posizioni e pagando entro 45 giorni), una sanzione “ridotta” di circa 420.000 euro (sempre previa regolarizzazione dei contratti e pagamento entro 105 giorni) e una sanzione massima di circa 1 milione e trecentomila euro.

Per info e contatti:

DPL – Ufficio Stampa tel.0187/598433 (Massimo Guerra)

Si ricorda che la DPL è sempre raggiungibile via mail, all’ indirizzo DPL-LaSpezia@lavoro.gov.it

Per le comunicazioni di posta certificata, all’ indirizzo DPL-LaSpezia@mailcert.lavoro.gov.it



*Direzione Provinciale del Lavoro
Servizio Ispezione del Lavoro
La Spezia*

VERIFICA "ANTITACCHEGGIO"

**Conferenza Stampa
Venerdì 20 maggio ore 12**



TOTALE LAVORATORI IN NERO

60

di cui

32
nel
2009

52
nel
2010

TRA I QUALI:

N° 3 DIPENDENTI PUBBLICI

N° 2 PENSIONATI DI INABILITA' O ANZIANITA'

SANZIONI COMMINATE AI 2 TRASGRESSORI

SANZIONE MINIMA € 246.925

SANZIONE MASSIMA € 1.383.650

per ciascun trasgressore

È possibile il pagamento della sanzione minima entro 45 giorni previa regolarizzazione dei lavoratori coinvolti:

Entro 105 giorni è possibile il pagamento di una sanzione ridotta pari ad **€ 420.632** per ciascun trasgressore

Superato tale ultimo termine la sanzione verrà ulteriormente aumentata sino all'eventuale sanzione massima

CONTRIBUTI E PREMI RECUPERATI

IMPONIBILE SUL QUALE SONO STATI EVASI CONTRIBUTI E PREMI

2009

€ 39.500

CONTRIBUTI
I.N.P.S. e
SANZIONI CIVILI

PREMI
I.N.A.I.L. e
SANZIONI CIVILI

2010

€ 87.800

circa € 80.000

circa € 5.000